

# Storia degli Stati Uniti

L'inizio della Rivoluzione Americana.....	1
Guerra civile o di secessione.....	2
Intervento della Russia al fianco degli Usa.....	3
attentato al presidente Lincoln.....	4
assassinio dello Zar Alessandro II.....	4
Battaglie della guerra civile americana.....	5
Alleanza tra America e Russia.....	6

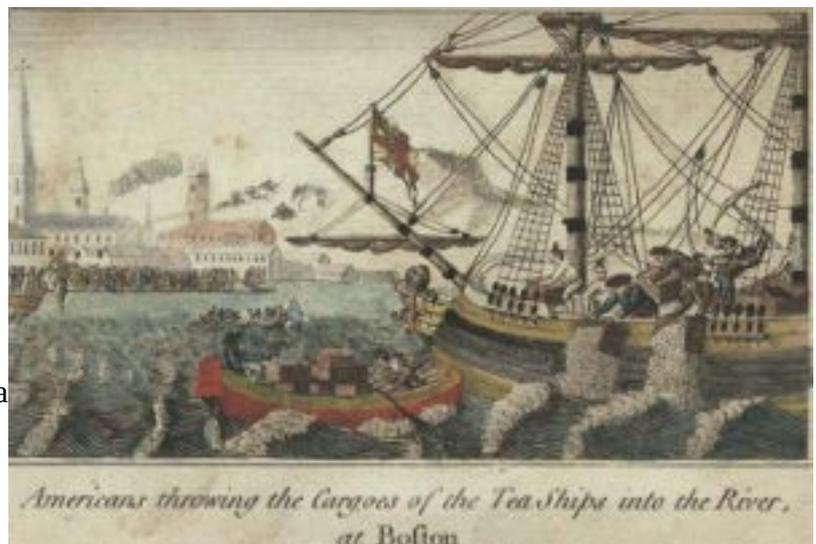
## L'inizio della Rivoluzione Americana

Dopo la sconfitta della Grande Tartaria, nel '774, ad opera della Russia e Gran Bretagna, un nuovo conflitto si preparava nel nordamerica.

Nelle città americane furono organizzate diverse manifestazioni di piazza (mass meeting) guidate da associazioni capeggiate da leader appartenenti alla classe media, come Sam Adams, Richard Lee, Thomas Jefferson, Thomas Paine. Le nuove idee di rivolta si diffusero facilmente nelle diverse colonie anche per mezzo dei comitati di corrispondenza che tenevano informati i cittadini con lettere, volantini e opuscoli. I giornalisti assunsero il ruolo di guida della protesta e fecero della stampa un potente veicolo di propaganda contro le pretese del Parlamento di Londra. Il primo scontro con le truppe inglesi avviene a Boston nel 1770, dove furono uccisi dagli inglesi cinque civili. Due anni dopo da Londra viene emanato l'ordine che i funzionari reali sarebbero stati alle dirette dipendenze della corona, anche per gli stipendi, per cui le assemblee legislative non avrebbero potuto avere su di loro alcun potere.

La borghesia americana reagisce creando propri organi di potere con cui gestisce politicamente varie città. Nel '773 la corona assegna alla Compagnia delle Indie Orientali il monopolio della vendita del tè nel continente americano, permettendogli il *dumping* (vendere sottocosto) al fine di stroncare il commercio tra americani ed olandesi.

Travestiti da pellirosse Mohicani, i contrabbandieri di Boston assalgono alcune navi della Compagnia gettandone il carico in mare; poi presero di mira i magazzini portuali, distribuendo una parte del bottino ai cittadini che li appoggiavano. Giorgio III reagisce chiudendo il porto di Boston e condannando la popolazione alla fame, vietando le assemblee cittadine e l'amministrazione autonoma della giustizia e della cosa pubblica, fintantoché il tè non fosse stato risarcito, poi rafforzò l'autorità del Governatore a cui inviò nuove truppe.



Le altre colonie intervengono a favore di Boston inviando aiuti alimentari. La ribellione diviene aperta e generalizzata. Nel '775 il 40% della popolazione coloniale (esclusi i neri) era composto da scozzesi (1/6), irlandesi (1/10), prussiano-tedeschi, francesi, svedesi, olandesi, duosiciliani, ecc., un mix di gruppi che già in Europa nutrivano forti risentimenti contro gli inglesi. In un Congresso continentale a Filadelfia (1774) i delegati di tutte le colonie decidono di disobbedire a tutti gli ordini

britannici, di boicottare tutte le merci inglesi e di istituire un esercito comune. Inizialmente la maggioranza aveva proposto un risarcimento danni alla Compagnia delle Indie, a condizione che il diritto d'imporre tasse tornasse alle colonie; ma la sinistra del congresso spinse per la rottura definitiva con gli inglesi, facendo votare una risoluzione. I discorsi di Benjamin Franklin, da molti anni impegnato nel parlamento inglese, non ebbero effetto, sicché egli, prevedendo un'imminente guerra tra le colonie americane e la corona inglese, si adoperò per trovare aiuti alla causa americana presso le principali potenze europee nemiche dell'Inghilterra, poiché questa, dopo la vittoria contro la Francia, aveva completa supremazia sui mari, ostacolando i commerci di spagnoli, portoghesi, francesi e olandesi. Gli Americani, nel '775 cominciano ad arruolare volontari nelle 13 colonie, per la formazione di un esercito difensivo. Londra rispose col *Decreto di Quebec*, con cui mirava a isolare il Canada dal resto del movimento americano e assegnò al nuovo paese i territori che i coloni e i nativi avevano strappato ai francesi.

## Guerra civile o di secessione

La Guerra Civile Americana, chiamata anche Guerra di Secessione, scoppiò in nord America (allora chiamata *India superior*) in seguito alla secessione (separazione) degli stati del sud dall'Unione. Venne combattuta con molte battaglie, dal 12 aprile '861 al 26 maggio '865, fra gli Stati del nord (unionisti) e gli Stati Confederati del sud (separatisti). In alcuni stati vi furono due schieramenti e due governi, di entrambi i contendenti, mentre pochi stati rimasero neutrali. Il sanguinoso confronto civile dipese dai modelli di sviluppo economico che s'intendevano perseguire nei nuovi territori dell'ovest: la rivalità tra gli stati agricoli del sud, fondati sullo schiavismo, e quelli del nord, favorevoli al protezionismo e all'abolizionismo del presidente repubblicano Abraham Lincoln, divenne insanabile. L'8 febbraio '861, poche settimane prima dell'insediamento del presidente Lincoln, diversi stati del sud dichiararono la secessione dall'Unione (Alabama, Florida, Georgia, Louisiana, Mississippi, Carolina del Sud, Texas), approvarono una costituzione del sud ed elessero un loro presidente, Jefferson Davis, ricevendo riconoscimento da Gran Bretagna e Francia.



Nel 1861-62, due confederati furono sequestrati sulla nave inglese Trent, dalla marina Usa, mentre si recavano a Londra e Parigi per chiedere l'intervento europeo. Il primo ministro Lord Palmerston, già artefice delle rapine ai danni dell'impero celeste, ordinò lo spiegamento di truppe in Canada in previsione del conflitto. La strategia inglese si basava sulla sua schiacciante forza navale. Fu discussa la secessione del Maine e di bombardare e incendiare Boston e New York. Quest'ultima città era vista dall'Ammiragliato inglese come il cuore commerciale degli Stati Uniti, colpirlo paralizzerebbe le fabbriche. Le tensioni si attenuarono quando i due confederati furono rilasciati.

Lincoln vedeva nello schiavismo l'ascesa dei mulatti, nati dal concubinaggio, così pensava di risolvere il problema portando i neri ad Haiti o in Africa (Liberia, stato libero con capitale Freetown).

La guerra civile americana (o di secessione) fu studiata a Londra nel '857, quando potenti famiglie di banchieri, al fine di entrare in possesso del sistema monetario statunitense, avrebbero sostenuto il Sud, mentre altre famiglie avrebbero sostenuto il Nord: ai loro occhi, lo scopo della secessione doveva indebolire gli Stati Uniti, suddividerli in tanti stati facili da controllare finanziariamente.

Lo zar Alessandro II, che stava ugualmente proseguendo la lotta contro l'élite finanziaria, intuì subito la vera causa della guerra negli Stati Uniti ed offrì il suo aiuto a Lincoln, nella lotta contro le banche private. Naturalmente i banchieri offrirono denaro a Lincoln, un prestito i cui interessi andavano dal 24 al 36%. Lincoln rifiutò in quanto, ai sensi della Costituzione del suo paese, poteva stampare la propria moneta.

Lord Russell, capo del governo inglese, sembrava deciso a distruggere l'Unione americana, riteneva che dividere gli Stati Uniti fosse nell'interesse inglese (*divide et impera*), rendendo i possedimenti in inglesi in Nord America più sicuri. Lord Russell dichiarò la Gran Bretagna neutrale, ma poi si scoprì essere una maschera che nascondeva piani ostili: a ottobre '862 emise un ultimatum a Nord e Sud, affinché ponessero fine alla guerra o avrebbero affrontato un'azione inglese; lo scopo era far emergere la Confederazione del Sud come nazione sovrana. La Francia, nel frattempo, rispecchiava la tattica inglese della volpe: Napoleone III aveva progetti sul Messico e la debolezza degli Stati Uniti gli avrebbe dato l'occasione. Nel 1863, nonostante le vittorie di Gettysburg e Vicksburg, il morale nell'Unione era al minimo, così durante la crisi delle navi inglesi offerte ai confederati, l'aiuto venne dalla Russia zarista.

## Intervento della Russia al fianco degli Usa

Nel periodo in cui lo zar Alessandro decise di aiutare Lincoln, stava affrontando un'insurrezione polacca finanziata da Gran Bretagna e Francia, gli stessi Paesi ostili al governo di Lincoln. La Polonia, in quel periodo sotto dominio russo, rischiava di accendere una guerra contro Gran Bretagna e Francia. Di fronte alla stessa coalizione ostile, i governi di Lincoln e di zar Alessandro II si avvicinarono. Alessandro aveva da poco liberato i servi della gleba russi, quindi solidarizzò con la causa dell'Unione che voleva abolire la schiavitù. Nel settembre '863, la Flotta russa del Baltico arrivò a New York e la Flotta russa del Pacifico arrivò a San Francisco: la Russia voleva tenersi libera nei mari, nel caso la rivolta polacca avesse portato alla guerra. La sola presenza della sua flotta salvò gli Stati Uniti nell'ora della disperazione.



Quando la nave incrociatore degli Stati confederati, Shenandoah, si accinse ad attaccare San Francisco, poiché in zona non c'erano navi da guerra statunitensi, l'ammiraglio russo diede ordine di difendere la città. A questo punto, inglesi e francesi capirono che gli Stati Uniti avevano un alleato, così si tennero a largo: le navi russe pattugliarono le coste occidentali e orientali degli Stati Uniti fino all'agosto '864. Due anni dopo il governo statunitense ringraziò ufficialmente il governo russo, e il medico statunitense Oliver Holmes definì lo zar con queste parole: "Nostro amico quando il mondo era nostro nemico", mentre il Segretario della marina Usa, più volte annunciava: "Dio benedica i russi!"

Con l'invio delle due flotte ('863-64), lo Zar si metteva in posizione di vantaggio rispetto agli avversari, e rendeva svantaggiosa una eventuale guerra delle potenze rivali al fianco dei separatisti del sud. Al caloroso benvenuto al Porto di New York, il Comandante Filledrowne, della Marina Usa, imbarcatosi sulla nave russa, viene riconosciuto dalla maggior parte dei russi come un vecchio amico, avendo navigato con loro durante la guerra di Crimea nelle acque del Nord Europa.

Le strutture del cantiere navale di New York erano disposte per qualsiasi riparazione delle navi russe. La flotta restò per otto mesi.

Zar Alessandro II, nel 1861 aveva promulgato una legge di Emancipazione della servitù della gleba, rilasciando tutti i servi (schiavi) in Russia, mentre il presidente Lincoln fece lo stesso nel 1863, con un Proclama di emancipazione degli schiavi in tutte le nazioni Usa, fissato poi nel Tredicesimo emendamento della Costituzione americana.

Lo Zar diede al presidente Lincoln un aiuto inaspettato: ordinò che, se Inghilterra o Francia fossero intervenuti attivamente nella guerra civile americana a fianco dei confederati del Sud, la Russia avrebbe considerato tale azione come una dichiarazione di guerra, così, per dimostrare che non stava scherzando, mandò parte della sua flotta al porto di San Francisco e di New York: Inghilterra e Francia si tennero lontani, ma i Rothschild non dimenticarono la Russia.



### **attentato al presidente Lincoln**

In risposta alla decisione di Lincoln, Il Giornale di Londra nel 1865 scriveva: se la politica finanziaria nata nella Repubblica nordamericana durante la guerra dovesse consolidarsi, i talenti e la ricchezza di tutte le nazioni migrerebbero in Nord America, pertanto è necessario che quel governo venga distrutto, o sarà lui a distruggere tutte le monarchie del globo. Il documento n.23 del Senato americano ci spiega la politica monetaria di Lincoln: il governo non deve prendere a prestito capitale (gravato da interessi) come mezzo per finanziare lavori ed imprese pubbliche, ma deve creare, emettere e far circolare tutta la valuta e il credito necessari a soddisfare il potere di spesa del Governo e il potere d'acquisto dei consumatori, *la moneta cessa di essere padrona e diventi serva dell'umanità, solo così la democrazia diventerà superiore al potere dei soldi.*

Questa politica costò la vita ad Abraham Lincoln che, il 14 aprile '865 (Venerdì Santo), mentre si trovava a Teatro, subì un colpo di pistola alla testa sparato da un attore, in realtà una spia al servizio dei nemici, Lincoln spirò il giorno dopo.

### **assassinio dello Zar Alessandro II**

Il 13 marzo '881, alcuni anarchici e complici occulti riuscirono ad assassinare lo zar Alessandro II. Suo figlio, Alessandro III, iniziò una serie di rappresaglie contro gli ebrei khazari, fino alla sua morte nel 1894. Il suo successore, zar Nicola II, incoronato nel 1896 fu invece l'ultimo zar della Russia imperiale, poiché verrà assassinato assieme a tutta la sua famiglia nel 1917, durante la rivoluzione comunista.

Molti storici ricordano come Alessandro II e i suoi predecessori, si opponevano alla creazione di una banca centrale voluta dai banchieri Rothschild, che, dopo aver preso la Banca d'Inghilterra, il Banco di Napoli e la Banque de France, puntavano alla Russia. Dopo falliti tentativi di assassinio contro Alessandro II (a partire dalla fine della guerra civile americana), nel '881, tre uomini fecero l'attentato: il primo lanciò una bomba sulla macchina dello zar, Alessandro rimase illeso; il secondo uomo lanciò un'altra bomba ai piedi di Alessandro, questa volta fu toccato e cadde in strada, dissanguato a morte, le gambe strappate, lo stomaco aperto e la faccia mutilata. Il terzo uomo venne arrestato pochi minuti dopo, portava una terza bomba; Alessandro II morì nella notte. I tre detenuti appartenevano tutti alla setta di Narodnaya Volya, che aveva già perpetrato 7 tentativi di assassinio fino ad allora. Uno dei membri di questa cellula era un giovane di nome Aleksandr Ulyanov, fratello

maggiore di *Vladimir Ilyich Ulyanov* (noto come Lenin), colui che in seguito sarà finanziato dal banchiere Jacob Schiff, per tramite di Trotsky.

## **Battaglie della guerra civile americana**

Incassata la solidarietà dello zar, Lincoln iniziò la guerra contro il separatismo degli stati del sud. I governanti degli stati Confederati fissarono la capitale a Richmond, in Virginia, dove le famiglie dei latifondisti erano sempre state un bacino di reclutamento per gli ufficiali.

Molti veterani della guerra del '812-15 e della successive guerre Texas-Messico, vivevano al Sud, dunque i Sudisti avevano miglior preparazione militare dei Nordisti. Durante la prima metà del conflitto i Sudisti ebbero sempre un netto vantaggio, potevano contare su equipaggiamento britannico (il migliore del tempo) e artiglieria francese, cannoni di tipo napoleonico che causarono gravi perdite alle truppe nordiste.



I Sudisti disponevano del Corpo dei Rangers, una cavalleria nata durante la guerra d'indipendenza del Texas. Invece il Nord disponeva di risorse industriali e abili uomini d'affari che finanziarono lo sviluppo di un esercito, con treni blindati, mitragliatrici Gatling, fucili a ripetizione Spencer, inoltre avevano una riserva di uomini maggiore del Sud, benché meno competenti dei Sudisti: a nord vivevano 22 milioni di abitanti, mentre al sud risiedevano 9 milioni di abitanti + 3 milioni di schiavi senza diritti.

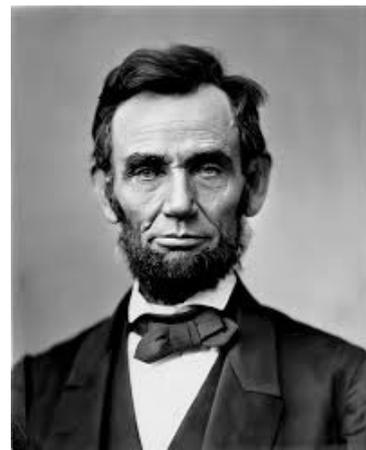
Il nord riuscì anche ad inglobare gli ex-schiavi, liberati dalla legge di abolizione della schiavitù promossa da Lincoln in congiunzione all'abolizione della Servitù della Gleba promossa da zar Alessandro II. La marina del Nord era nata per tener testa alla corona inglese, da 90 navi crebbe fino a 386 natanti con tremila cannoni. In questa guerra si videro combattimenti fra corazzate e i primi sottomarini (specie fra i confederati), i quali affondarono o danneggiarono 28 natanti federali.

Il generale Robert E. Lee, alla testa dei confederati, conseguì iniziali vittorie a est, invase la Pennsylvania meridionale, ma fu bloccato dal generale Mead a Gettysburg (luglio '63), questa sconfitta capovolse le sorti della guerra. A ovest gli eserciti dell'Unione, guidati dal generale *Ulysses Grant*, vinsero la battaglia di Shiloh (aprile '62) nel Tennessee, e l'anno seguente sul fiume Mississippi. Intanto in aprile, la flotta dell'Unione aveva preso il porto di New Orleans, acquisendo il controllo della foce del Mississippi e poi dell'intero corso.

I blocchi navali organizzati dagli unionisti (o nordisti) causarono penuria di rifornimenti (munizioni, cibo, uniformi, ecc.) alle truppe sudiste, sebbene i sudisti combatterono con coraggio ed esperienza di veterani. A un certo punto della guerra, i dirigenti Unionisti decisero di separare gli stati Sudisti lungo il fiume Mississippi, oltre a isolarli con blocco navale. Dopo vari insuccessi e scelte di uomini sbagliati, il presidente Lincoln, nel marzo '64, darà il comando delle armate del

Nord al coraggioso generale *Ulisses Grant*, che decise una guerra di logoramento delle forze sudiste, spingendole fino a Richmond, capitale della confederazione sudista.

Intanto il generale Sherman, altro leader militare dei nordisti, raggiunse Atlanta, dove sconfisse gli abili cecchini sudisti appostati sui tetti, procedette poi verso il mare, alla volta di Savannah, allo scopo di tagliare a metà il sud e ricongiungersi al generale Grant (21 dicembre '864). Richmond cadde, mentre le ultime forze confederate, accerchiate in Virginia, si arresero ad Appomattox. Pochi mesi dopo, il 18 dicembre '865, venne approvato il  *tredicesimo emendamento alla Costituzione americana che aboliva definitivamente la schiavitù*.



La guerra civile provocò 600 mila morti e 400 mila feriti. La Ricostruzione durò circa dieci anni e l'ultimo stato del sud ri-amMESSO all'Unione fu l'Alabama (1871). Il sud emerse dalla guerra civile con tre aspetti:

- 1) monopolio politico del Partito democratico,
- 2) persistenza della segregazione razziale,
- 3) economia agraria prevalente

Il nord confermò il primato industriale e il governo centrale degli Usa, aprendo la corsa all'immigrazione di coloni e avventurieri verso i territori del west residui della Grande Tartaria.

## Alleanza tra America e Russia

I territori americani della ex-Tartaria erano gestiti dalla Compagnia russo-americana, fondata nel '799, con lo scopo di costruire ferrovie e linee telegrafiche, per lo spostamento di eserciti, merci e informazioni, seguendo la via dei commerci dei mercanti siberiani di Vologda e Irkutsk.

Tra Russia e Stati Uniti vi erano relazioni mercantili segrete, sconosciute persino ai ministri degli Interni e della guerra, le quali ad esempio, seppero dell'accordo dell'Alaska leggendo i giornali: a fine guerra, nel dicembre '866, Alessandro II di Russia acconsentì alla cessione dell'Alaska agli Usa di Lincoln, sotto forma di una formale vendita: sei articoli



riportavano la cessione/vendita simbolica (assegno da 7,2 milioni di dollari) dell'Alaska, in quanto, nel '867, gli Usa avevano i diritti, mentre i Romanov doveva ripagare un debito contratto al tempo della guerra di Crimea (nel '854, durante la guerra di Crimea condotta anche nel Baltico e in Oriente, il porto di Petropavlovsk-Kamciatki venne attaccato da una squadriglia navale anglo-francese, la flotta russa respinse l'attacco col probabile aiuto della marina Usa).

Il principe Konstantin Nikolaevič era presidente della Società geografica russa, che dall'Alaska scandagliava le isole Sahalin, la Čukotka e la Kamčatka. Come strategia anti anglo-francese, i fratelli Romanov (Alessandro e il fratello Konstantin Nikolaevič) cedettero l'Alaska volentieri, per allacciare rapporti con Lincoln. Le simpatie e i debiti della dinastia Romanov verso l'America di Lincoln, sono alla base del trasferimento agli USA sia dell'Alaska, sia delle proprietà ortodosse russe (ex-tartare), presenti lungo la costa del Pacifico fino alla California.

Un rapporto del 1871, descrive in dettaglio come la Russia inviò la sua flotta a New York e San Francisco per proteggere la nuova nazione americana dalle distruzioni progettata delle case reali europee. Se il commercio equo tra le nazioni sarebbe stato permesso da Usa e Russia, ciò avrebbe distrutto per sempre il modello reale europeo di saccheggio di altre nazioni e popoli per il proprio profitto. Il culmine di questa nuova età dell'oro, dice il rapporto, fu raggiunto il 1 settembre 1901, quando il presidente **William McKinley** (nella foto da sinistra, G.Washington, T.Jefferson, W.McKunley, A.Lincoln) svelò il suo sogno di un futuro dell'umanità basato su un sistema ferroviario russo-americano, dall'Europa all'Alaska, attraverso l'Asia, fin tutto il Nord, Centro e Sud America, così distruggendo per sempre il potere marittimo dell'Impero Britannico e delle sue case reali.



Allo stesso tempo, Stati Uniti e Russia stavano cercando di liberare il mondo dal dominio secolare delle case reali europee, dice il rapporto, la famiglia reale britannica ha lavorato instancabilmente (attraverso matrimoni transnazionali) per consolidare tutto e avere un controllo anche sulla Russia.

Il 6 settembre 1901, pochi giorni dopo che il presidente William McKinley pronunciò il suo sogno (*sistema ferroviario USA-Russia*), nella Pan American Exposition, subì un attentato con pistole e morì otto giorni dopo, il 14 settembre; Il vicepresidente Theodore Roosevelt (da non confondere con F.D.Roosevelt) sarà il successivo presidente, convinto sostenitore dell'impero britannico, fu dichiarato cittadino onorario della città di Londra e ricevette il premio Nobel per pace dal Regno Unito. T.Roosevelt ruppe presto i legami tra America e Russia, ponendo fine al sogno di McKinley di un nuovo futuro per l'umanità, e progettando segretamente la guerra russo-giapponese del 1905.

